



**LINEE ATTUATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
(DGR N. 1721/2022) PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
AGGIUNTIVI DEDICATI ALLA “PROMOZIONE DEL
BENESSERE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE
CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO”**



5a39293c



CONTENUTI GENERALI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Linea di intervento A) e B):

DGR n. 1338/2013, DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 670/2020 e la DGR n. 1174/2021, Decreti del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 149/2013 e n. 173/2013.

Linea di intervento C)

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Circolare Regione Veneto 20 ottobre 1993, n. 33 "Indirizzi sull'integrazione scolastica e sociale della persona con handicap";

DGR n. 2248/2007; DGR n. 1792/2021.

Linea di intervento D), E), F), G) e H):

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

BENEFICIARI

Persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale.

SOGGETTI ATTUATORI

Linea di intervento A) e B): le Aziende ULSS;

Linea di intervento C): Le Aziende ULSS in collaborazione con Comuni;

Linea di intervento D), E), F), G) e H): Le Aziende ULSS in collaborazione con enti del terzo settore (ETS), reti, enti pubblici o privati ed altri del territorio operanti nel settore delle diverse linee di intervento. Per queste linee di intervento le Direzioni dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende ULSS, nella definizione della programmazione dei progetti e della relativa modalità attuativa, potranno valutare la possibilità di avviare un'unica procedura di evidenza pubblica contemplando più linee di intervento secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità amministrativa.

RUOLO DEI COORDINAMENTI TERRITORIALI

I coordinamenti territoriali sono identificati nei Centri di riferimento regionali per la diagnosi precoce, l'intervento abilitativo e il sostegno alle famiglie dei pazienti con disturbo dello Spettro Autistico dell'Azienda



Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (UO Neuropsichiatria) e dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (UO Neuropsichiatria) e nell'UOC di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda Ospedale Università di Padova già coinvolti in progetti legati a persone con disturbo ASD coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Le macro-aree di riferimento sono le seguenti:

- Centro di riferimento regionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona: bacino utenza delle Aziende ULSS 9 e ULSS 5;
- Centro di riferimento regionale dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana: bacino utenza delle Aziende ULSS 1, ULSS 2, ULSS 3 e ULSS 4;
- Azienda Ospedale Università Padova: bacino utenza delle Aziende ULSS 6, ULSS 7 e ULSS 8.

Tali Coordinamenti promuoveranno territorialmente lo sviluppo omogeneo delle linee di intervento sulla base della programmazione e coordineranno, con gli Uffici regionali, il monitoraggio degli interventi delle linee di intervento C, D, E e G.



LINEA DI INTERVENTO A)**Interventi di assistenza sociosanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni**

Obiettivo degli interventi	Conseguire il massimo grado di autonomia delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (PcASD) mediante l'attuazione di interventi come terapia psico-educativa, terapie ABA, DOMAN, interventi cognitivi comportamentali, educativo/abilitativo, interventi educativi e di integrazione sociale. Tali sostegni sono finalizzati a sviluppare al massimo le capacità psico-relazionali della PcASD per la promozione e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e favorirne la permanenza nel proprio nucleo familiare e abitativo.
Contenuti degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> – supporto alla PcASD e alla sua famiglia attraverso l'assistenza domiciliare, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenziali; – progetti educativi domiciliari volti allo sviluppo ed accrescimento delle abilità personali, dell'autodeterminazione, delle competenze sociali ed emotive e di comportamenti autoregolanti di autonomia e benessere a favore della PcASD; – supporto alla PcASD e alla sua famiglia anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dagli inserimenti residenziali temporanei in strutture sociosanitarie, cosiddetti 'sollievo', nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare; – interventi sperimentali finalizzati a percorsi di accompagnamento educativo-abilitativo (come ad esempio il sostegno al vivere in autonomia o il sostegno nel percorso di formazione specialistica-professionalizzante) avvalendosi anche della tele-educazione e abilitazione a distanza (strumenti tecnologici e di comunicazione, telefonate, SMS, risposte vocali interattive, e-mail, e videochiamate utilizzando le piattaforme digitali disponibili come <i>Zoom</i> o <i>WhatsApp</i>), attraverso la mediazione di figure educative o abilitative (es. tecnico della riabilitazione psichiatrica); – supporto alla PcASD e alla sua famiglia anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare di tipo ecologico (ad esempio attività mediate dagli animali) che possono svolgere anche un importante ruolo nei processi terapeutico-abilitativi.
Destinatari degli interventi	Persone con Disturbo dello Spettro Autistico di norma dai 3 ai 64 anni e ai familiari/amministratori di sostegno (ADS) degli stessi.
Modalità di accesso ed erogazione	<p>ACCESSO: La domanda dell'intervento va presentata tramite gli sportelli integrati e gli altri punti di accesso della rete dei servizi (sportelli servizi sociali, sportelli distrettuali) individuati dagli Ambiti territoriali e dalle aziende ULSS. La domanda può essere presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla persona o dal legale rappresentante; - da un familiare; <p>EROGAZIONE: Gli interventi valutati in sede di UVMD e definiti nel progetto personalizzato devono essere previsti nel quadro più ampio del progetto di vita, consistono in forme di assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indiretta ovvero tramite trasferimento monetario per acquisto di servizi. Gli interventi possono essere erogati alla PcASD o al familiare/ADS che ne garantisce adeguata assistenza e vengono contestualizzati nel sistema della domiciliarità regionale - diretta ovvero assegnazione di un monte ore di prestazioni o di servizi. <p>Si prevede l'erogazione di voucher mensili dell'importo massimo di euro 790,00, o per valore equivalente in caso di monte ore servizi/prestazioni. Per la modalità di erogazione si richiamano le indicazioni contenute nella DGR n. 1338/2013 e s.m.i. I voucher non sono cumulabili con quelli previsti dalla linea di intervento B.</p>



	Le risorse del decreto ministeriale sono aggiuntive alle altre risorse regionali, verranno trasferite alle Aziende ULSS che provvederanno al loro utilizzo unitario coordinato e regolare per la realizzazione di progetti a favore delle PcASD.
Soggetti attuatori	Aziende ULSS
Indicatori di monitoraggio	- n. di progetti individualizzati attivati
Flusso informativo e controlli	Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma <i>WEB</i> implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore per le impegnative di cura domiciliare.



LINEA DI INTERVENTO B)**Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher**

Obiettivo degli interventi	Sviluppo di percorsi di integrazione socio-sanitaria educativo-abilitativa, orientati all'inclusione e alla socializzazione, di tipo innovativo e alternativi rispetto alle attuali opportunità presenti nel sistema di offerta per le persone con disabilità.
Contenuti degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi integrati socio-abilitativi, per lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e di sviluppo di autonomie personali, sia con interventi individuali che di piccolo gruppo, volti al miglioramento del benessere e della qualità di vita e al fronteggiamento dei cambiamenti relativi alla crescita e all'autodeterminazione; - percorsi di tutoraggio e di supervisione socio-educativa (es.: presenza di un "adulto amico", operatori di formazione cognitivo comportamentale e/o mediatore di supporto della PcASD per la realizzazione dell'attività) onde accompagnare la PcASD ad acquisire competenze utili a sperimentare il territorio di appartenenza, i luoghi e le attività che possano portarlo ad una graduale autonomia, come ad esempio la frequentazione di attività socializzanti promosse da ETS e da soggetti della comunità che offrono attività NON specifiche per disabilità e autismo. Gli interventi rappresentano occasioni educative di sviluppo e potenziamento personale capaci di favorire e potenziare le abilità e le competenze pratiche, sociali e cognitive, che permettono al soggetto di diventare progressivamente più consapevole e autonomo.
Destinatari degli interventi	Persone con ASD di norma dai 3 fino ai 21 anni che hanno diversi livelli di funzionamento.
Modalità di accesso ed erogazione	<p>ACCESSO: La domanda dell'intervento va presentata tramite gli sportelli integrati e gli altri punti di accesso della rete dei servizi (sportelli servizi sociali, sportelli distrettuali) individuati dagli Ambiti territoriali e dalle aziende ULSS. La domanda va presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla persona o dal legale rappresentante; - da un familiare; <p>EROGAZIONE: Gli interventi valutati in sede di UVMD e definiti nel progetto personalizzato devono essere previsti nel quadro più ampio del progetto di vita, consistono in forme di assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indiretta ovvero tramite trasferimento monetario per acquisto di servizi. Gli interventi possono essere erogati alla PcASD o al familiare/ADS che ne garantisce adeguata assistenza e vengono contestualizzati nel sistema della domiciliarità regionale; - diretta ovvero assegnazione di un monte ore di prestazioni o di servizi. <p>Si prevede l'erogazione di voucher mensili dell'importo massimo di euro 790,00, o per valore equivalente in caso di monte ore servizi/prestazioni. Per la modalità di erogazione si richiamano le indicazioni contenute nella DGR n. 1338/2013 e s.m.i. I voucher non sono cumulabili con quelli previsti dalla linea di intervento A. Le risorse del decreto ministeriale sono aggiuntive alle altre risorse regionali, verranno trasferite alle Aziende ULSS che provvederanno al loro utilizzo unitario coordinato e regolare per la realizzazione di progetti a favore delle PcASD.</p>
Soggetti attuatori	Aziende ULSS
Indicatori di monitoraggio	- n. di progetti individualizzati attivati.
Flusso informativo e controlli	Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma <i>WEB</i> implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore per le impegnative di cura domiciliare.



LINEA DI INTERVENTO C)

Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali associati nelle aziende ULSS per sostenere attività scolastica di persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI

Obiettivo degli interventi	Sostenere attività scolastica di persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
Contenuti degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di inclusione scolastica, nel perseguimento di obiettivi educativo relazionali a favore di alunni con diagnosi di autismo e/o sindromi correlate ad alterazioni funzionali associate a gravi disturbi comportamentali e relazionali quali manifestazioni di un disagio personale, che si realizzano anche attraverso la figura dell'educatore professionale, ridefinendo e riqualificando in tal senso il <i>setting</i> assistenziale in ambito scolastico. Gli interventi sono volti a garantire risposte orientate a gestire e/o ridurre i comportamenti problema, prevenendo così situazioni di rischio e valorizzando contestualmente modelli di comportamento positivi al fine di massimizzare azioni finalizzate all'inclusione degli alunni nel gruppo classe, quale principio da promuovere nello scenario evolutivo delle politiche sociali regionali; - utilizzo di supporti tecnologici (applicate <i>videomodeling</i>, comunicazione aumentativa alternativa...) per favorire l'apprendimento di competenze anche sociali volte a migliorare l'autonomia e le capacità adattive; - percorsi complementari e temporanei attraverso alleanze con realtà del territorio (PCTO o alternanza scuola-occupazione), anche in caso di gravi disturbi comportamentali, con lo scopo di un raggiungimento graduale della partecipazione scolastica; <p>Per le attività sopra elencate, si richiama la collaborazione e il coordinamento con gli Sportelli provinciali Autismo (Ufficio Scolastico regionale per il Veneto), i servizi per le disabilità delle Aziende ULSS, i servizi di neuropsichiatria infantile e il costante monitoraggio e supporto degli obiettivi con l'equipe socio-sanitaria territoriale delle Aziende socio sanitarie.</p>
Destinatari degli interventi	Persones con Disturbo dello Spettro Autistico e/o sindromi correlate ad alterazioni funzionali associate a gravi disturbi comportamentali frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.
Modalità di accesso ed erogazione	<p>ACCESSO:</p> <p>La domanda dell'intervento adotta le modalità di accesso al servizio di inclusione scolastica realizzato nell'ambito delle attività assistenziali delegate alle Aziende ULSS. L'intervento è attivabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal familiare dello studente; - da altri soggetti individuati nell'ambito del modello organizzativo del territorio. <p>EROGAZIONE:</p> <p>Gli interventi diretti agli studenti sono individuati in base alle determinazioni del GLPT (Gruppo di Lavoro per la Programmazione Territoriale) e devono essere inseriti nel PEI. Il perimetro degli interventi è riferibile alle funzioni socio assistenziali/relazionali. In tale prospettiva, in un'ottica di salvaguardia dei livelli ad oggi garantiti, gli interventi prevedono la rivalutazione del bisogno dell'alunno e qualora necessario la riqualificazione dell'assistenza anche in termini di riassegnazione delle risorse disponibili così come previsto dal quadro normativo di riferimento in materia.</p> <p>Il quadro normativo in vigore è definito a livello nazionale dalla legge 104/1992 art. 13, punto 3, dal D.lgs. n. 66/2017 e dal decreto del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/12/2020 n. 182 mentre nel contesto regionale, dalla circolare regionale n. 33/1993, dalla DGR n. 2248/2007 e dalla successiva DGR n. 1792/2021. E' prevista l'erogazione di un massimo di 15 ore settimanali di assistenza scolastica con remunerazione di un operatore per circa € 22,00 all'ora indicativamente per 48 settimane per due anni.</p>



Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con Comuni. I progetti vanno contestualizzati nel quadro normativo più ampio ed in vigore definito dal D.lgs. n. 66/2017 e dal decreto del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/12/2020 n. 182 e nel contesto regionale dalla circolare regionale n. 33/1993, dalla DGR n. 2248/2007 e dalla successiva n. 1792/2021.
Indicatori di monitoraggio	- n. ore di assistenza di educatore professionale.
Flusso informativo e controlli	Le Aziende ULSS monitorano gli interventi attraverso i propri sistemi di rilevazione degli interventi e inviano quadrimestralmente un report di monitoraggio ai referenti dei Coordinamenti territoriali.



LINEA DI INTERVENTO D)**Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento**

Obiettivo dei progetti	Promuovere attività ludico-ricreative e sportive che non prevedono un supporto intensivo rivolto alle PcASD ma piuttosto un supporto al contesto sociale per sviluppare maggiore consapevolezza dei bisogni riguardanti le PcASD con l'obiettivo di favorire comunità educanti capaci di cogliere l'unicità della diversità neurotipica.
Contenuti progettuali	I progetti si realizzano sia in ambienti strutturati, quali scuole, biblioteche, contesti dedicati alle attività sportive e ricreative , ma anche in ambienti non strutturati, quali gruppi parrocchiali, gruppi sportivi, gruppi amicali . Tali attività devono avere come finalità il rafforzamento della socialità e il conseguente miglioramento della qualità di vita della persona in base al funzionamento e alle possibilità della stessa. I progetti possono prevedere percorsi educativo-formativi volti alla costruzione di realtà inclusive e sostenibili. Queste attività rendono necessario un forte collegamento con i soggetti, anche informali, attivi nei contesti di vita della persona con autismo.
Destinatari delle azioni progettuali	Persone con disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento e a medio funzionamento, se accompagnate, di norma dai 18 ai 64 anni.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano i principi previsti dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Verranno coinvolti nell'ambito delle selezioni dei progetti, enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore, ed altri enti del territorio che possono operare nel settore di linea di intervento, in possesso con i requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti. Si prevede il finanziamento di 9 progetti all'anno per 2 anni per un importo massimo a progetto di € 40.000,00 annui.
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente le persone rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) in sede di Unità di Valutazione Multi Dimensionale (UVMD).
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Indicatori di monitoraggio	- n. bandi/avvisi per azienda ULSS - n. di persone coinvolte nei progetti - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Flusso informativo e controlli	Le Aziende ULSS monitorano gli interventi attraverso i propri supporti informativi e inviano quadrimestralmente un report di monitoraggio ai referenti dei Coordinamenti territoriali.



LINEA DI INTERVENTO E)

Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione

Obiettivo dei progetti	Integrare l'insieme delle azioni già in essere volte a promuovere competenze e le abilità della PcASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita.
Contenuti progettuali	<p>Attività sportive culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD in attività culturali ricreative e sportive. In particolare si tratta di attività a sostegno dell'inclusione sociale da svolgersi indicativamente nelle ore pomeridiane e nelle giornate festive. Tra queste attività a titolo esemplificativo possono rientrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite/laboratori in luoghi di interesse culturale o turistico; - attività di gruppo per stimolare la comunicazione; - attività socio culturali e ricreative anche in occasione delle principali festività; - danza e musicoterapia; - interventi assistiti con gli animali (AAI); - organizzazione di eventi musicali aperti alla collettività ai fini di coinvolgimento delle PcASD; - supporto nella gestione del trasporto integrato.
Destinatari delle azioni progettuali	Persone con ASD ad alto funzionamento e a medio funzionamento, se accompagnate, con diversi profili di autosufficienza di norma dai 3 ai 64 anni, con particolare attenzione alla fascia adolescenza-età adulta.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Si prevede il finanziamento di 9 progetti all'anno per 2 anni per un importo massimo a progetto di € 40.000,00 annui.
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente le persone e familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del PAI in sede di UVMD.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - n. bandi/avvisi per azienda ULSS - n. di persone coinvolte nei progetti - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Flusso informativo e controlli	Le Aziende ULSS monitorano gli interventi attraverso i propri supporti informativi e inviano quadrimestralmente un report di monitoraggio ai referenti dei Coordinamenti territoriali.



LINEA DI INTERVENTO F)

Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa della PcASD

Obiettivo dei progetti	Includere nel contesto lavorativo e occupazionale le persone con ASD. L'obiettivo è il graduale accompagnamento in contesti socializzanti e occupazionali attraverso supporti emancipativi che garantiscano lo sviluppo di competenze indispensabili a rendere la persona in grado di interagire positivamente con il contesto, mirando all'autodeterminazione e la creazione delle condizioni favorevoli a conciliare le esigenze personali con quelle produttive, attivando e allenando le capacità e le competenze della PcASD per farla diventare una risorsa all'interno del contesto produttivo.
Contenuti progettuali	Le progettualità devono prevedere attività giornaliere , sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale , all'autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12 marzo 1999, n. 68). Gli stessi possono considerare sia la frequenza a particolari programmi educativi-abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni sia lo sviluppo di interventi di carattere socio-sanitario nell'ambito di percorsi educativi e/o occupazionali esterni al Centro diurno o nell'ambito di strutture residenziali innovative. I progetti possono realizzarsi in: <ul style="list-style-type: none"> - interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. L'inserimento lavorativo delle PcASD è sostenuto e monitorato da parte dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL) delle aziende ULSS; - interventi per promuovere la de-istituzionalizzazione di PcASD ospiti di unità di offerta residenziali e semiresidenziali, favorendo il supporto alla domiciliarità; - interventi integrati per l'occupabilità per sviluppare nuove opportunità di autorealizzazione e capacitazione, compatibili con il profilo funzionale della PcASD, prevedendo l'erogazione di prestazioni socio- sanitarie e di interventi a valenza abilitativa in un contesto socializzante e occupazionale non produttivo e alternativo all'inserimento al Centro Diurno. - interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo della PcASD attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la PcASD. Il percorso è, quindi, di mediazione assistita tra le abilità specifiche della persona e il contesto produttivo, che dovrà individuare compiti e mansioni finalizzati alla realizzazione del percorso integrato per l'inclusione occupazionale proiettato all'inserimento lavorativo.
Destinatari delle azioni progettuali	Persone con ASD ad alto funzionamento e a medio funzionamento se accompagnate con diversi profili di autosufficienza di norma dai 16 ai 64 anni, con potenzialità occupazionali/lavorative.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano i principi previsti dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Possono essere coinvolti nelle reti, enti pubblici, enti appartenenti al terzo settore e altri soggetti, in grado ciascuna di ricomporre a sintesi organica e finalizzata il patrimonio di esperienze e iniziative, di professionalità e solidarietà e di competenze istituzionali e responsabilità sociali di un dato territorio e, in quanto tale, risorsa strategica per ottimizzare i parametri di efficacia e qualità delle prestazioni, di efficienza e sostenibilità delle gestioni, di accessibilità e flessibilità e di continuità e sviluppo delle attività, riferiti al campo operativo delle progettualità oggetto della linea di intervento.



	Si prevedono 18 progetti (due progetti ad ULSS per due anni dell'importo massimo unitario di Euro 40.000 a progetto. Ogni progetto avrà un'operatività massima di 220 giorni annui a favore di gruppi indicativamente composti da 4 persone)
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente le persone e familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del PAI in sede di UVMD.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">- n. bandi/avvisi per azienda ULSS- n. di persone coinvolte nei progetti- n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Flusso informativo e controlli	Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma <i>WEB</i> implementata dalle Aziende ULSS.



LINEA DI INTERVENTO G)

Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.

Obiettivo dei progetti	Promuovere la partecipazione dell'intero nucleo familiare alle fasi di cambiamento ed evoluzione delle dinamiche relazionali intra e extra-familiari con la PcASD attraverso un sostegno alla genitorialità, per la comprensione della diagnosi e per l'acquisizione di consapevolezza e competenze volte a promuovere lo sviluppo e l'incremento della soddisfazione dei genitori e delle principali figure affettive di riferimento, del loro <i>empowerment</i> e benessere emotivo.
Contenuti progettuali	Interventi di supporto alla famiglia , come <i>parent training</i> e <i>coaching</i> anche attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie, da attuare anche a distanza, per il supporto e il monitoraggio della situazione all'interno dell'ambiente familiare. Gli interventi si qualificano in: <ul style="list-style-type: none"> - attività di prevenzione e di sostegno alle famiglie fin dalla prima diagnosi attraverso l'accompagnamento alla comprensione della diagnosi caratterizzata da difficoltà dell'interazione sociale e della comunicazione, da una marcata difficoltà/impossibilità di aggancio congiunto e dalla presenza di comportamenti ripetitivi e immutabilità dell'ambiente circostante; - programmi di intervento mediati dai genitori; - interventi di formazione e sensibilizzazione sull'educazione sessuale e affettiva delle PcASD per i genitori; - promozione di percorsi di supporto e di auto mutuo aiuto ai <i>siblings</i> (fratelli) delle PcASD.
Destinatari delle azioni progettuali	Nuclei familiari e principali figure affettive di riferimento delle PcASD.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano i principi previsti dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Verranno coinvolti nell'ambito delle selezioni dei progetti, enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore, ed altri enti del territorio operanti nel settore di linea di intervento, in possesso con i requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti. E' stata prevista l'erogazione di un massimo di 8 ore settimanali di assistenza scolastica con remunerazione di un operatore per circa € 21,00 all'ora indicativamente per 50 settimane.
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente i familiari e le principali figure affettive di riferimento, rafforzando contestualmente la presa in carico della persona per un'azione fortemente integrata con l'attività svolta dai servizi.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - n. bandi/avvisi per azienda ULSS - n. di famiglie /principali figure affettive di riferimento coinvolte nei progetti - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Flusso informativo e controlli	Le Aziende ULSS monitorano gli interventi attraverso i propri supporti informativi e inviano quadrimestralmente un report di monitoraggio ai referenti dei Coordinamenti territoriali.



LINEA DI INTERVENTO H)**Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico**

Obiettivo dei progetti	Promuovere l'emancipazione attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare. Favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, delle abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale.
Contenuti progettuali	Percorsi di sviluppo dell'autonomia attraverso la graduale emancipazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente e con la presenza di personale qualificato, per offrire alle famiglie un alleggerimento del carico di cura e l'opportunità, per l'intero nucleo familiare, di sperimentare momenti di distacco, tesi ad accompagnare famiglie e PcASD all'indipendenza e al miglioramento della qualità della vita. Gli interventi possono essere: <ul style="list-style-type: none"> - della durata di norma massimo di 120 giornate/anno/pro capite, articolate in accessi aventi durata minima per accesso di 3 giorni consecutivi; - di lunga durata per 365 giornate/anno/pro capite senza soluzione di continuità temporale
Destinatari delle azioni progettuali	Persone con disturbo dello spettro autistico di norma dai 16 ai 64 anni.
Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti	Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano i principi previsti dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990. Verranno coinvolti nell'ambito delle selezioni delle reti enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore, ed altri enti del territorio operanti nel settore di linea di intervento, in possesso con i requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti.
Modalità accesso alle progettualità da parte dei destinatari	L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente le persone e familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del PAI in sede di UVMD.
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - n. bandi/avvisi per azienda ULSS - n. di persone coinvolte nei progetti - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio
Soggetti attuatori	Le Aziende ULSS in collaborazione con ETS e reti.
Flusso informativo e controlli	Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma WEB implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore.



Roadmap della programmazione

STEP 1		STEP 2		STEP 3		STEP 4	
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE		REALIZZAZIONE DELLE PROGETTUALITA'		MONITORAGGIO		CONCLUSIONE PROGETTUALITA'	
APRILE 2023 - OTTOBRE 2023		OTTOBRE 2023 - OTTOBRE 2025		FEBBRAIO 2023 - OTTOBRE 2025		OTTOBRE 2025 - NOVEMBRE 2025	
AZIONI	COMPETENZA	AZIONI	COMPETENZA	AZIONI	COMPETENZA	AZIONI	COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> ▶ DDR n. 36 del 14 aprile 2023 per approvazione Gruppi di Lavoro ▶ Predisposizione DGR approvazione linee attuative e riparto risorse ▶ Sottoscrizione convenzioni ed erogazione risorse ad ULSS ▶ Pianificazione e programmazione a livello territoriale delle linee di intervento ▶ Espletamento delle procedure di identificazione dei beneficiari 	<p>Area Sanità e Sociale</p> <p>Direzione Servizi Sociali</p> <p>Direzione Servizi sociali/ULSS</p> <p>Aziende ULSS</p> <p>Aziende ULSS</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Attivazione di collaborazioni con enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore ed altri enti del territorio (ottobre 2023) ▶ Promozione di progettualità sul territorio (ottobre 2023 - dicembre 2023) ▶ Reclutamento dei beneficiari degli interventi (ottobre 2023 - ottobre 2025) ▶ Realizzazione delle attività di ogni linea di intervento (ottobre 2023 - ottobre 2025) 	<p>Aziende ULSS</p> <p>Aziende ULSS/ATS/enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore ed altri enti del territorio</p> <p>Servizi Territoriali di presa in carico</p> <p>Aziende ULSS/ATS/enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore ed altri enti del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Invio monitoraggio quadrimestrale: (febbraio 2024 - giugno 2024 - ottobre 2024 - febbraio 2025 - giugno 2025 - ottobre 2025) ▶ Deadline febbraio 2025 per richiesta di rimodulazione del fabbisogno economico-finanziario ▶ Incontri di coordinamento del Gruppo di Lavoro regionale 	<p>Aziende ULSS</p> <p>Aziende ULSS</p> <p>Direzione Servizi Sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Invio da parte delle ULSS della rendicontazione e relazione definitiva delle linee di azione (ottobre 2025) ▶ Predisposizione e successivo invio delle relazioni e rendicontazione da parte della Regione del Veneto al Ministero (novembre 2025) 	<p>Aziende ULSS</p> <p>Direzione Servizi Sociali</p>

